



Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

Verbale di deliberazione del Consiglio

Registro delibere di Consiglio COPIA N. 18

OGGETTO : INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI COMUNALI PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.

L'anno 2009 il giorno 25 del mese di GIUGNO alle ore 15:30 , nella sala consiliare si è riunito il consiglio, in sessione ordinaria con seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

		Presente/Assente
TOMMASINI FRANCO	Sindaco	Presente
ARCH. BRESSAN PAOLO	Vice Sindaco	Presente
DOTT. TOMASINSIG LINDA	Componente del Consiglio	Presente
DOTT. LATELLA GIUSEPPE	Componente del Consiglio	Presente
BALLABEN ALESSANDRO	Componente del Consiglio	Presente
BERTOLI ANNA MARIA	Componente del Consiglio	Presente
COCCO VALTER	Componente del Consiglio	Presente
FABRIS GIANNI	Componente del Consiglio	Presente
DOTT. GALLAS EZIO	Componente del Consiglio	Presente
GRANDI ALESSANDRO	Componente del Consiglio	Presente
LORENZON FABIO	Componente del Consiglio	Presente
PERCO CLAUDIO	Componente del Consiglio	Presente
SERI FABRIZIO	Componente del Consiglio	Presente
SCIAPECONI FRANCESCO	Componente del Consiglio	Presente
STABILE LUCA	Componente del Consiglio	Presente
DOTT. VERDIMONTI CLAUDIO	Componente del consiglio	Presente
ZOLLIA ENRICO	Componente del Consiglio	Presente

E' presente l'assessore esterno ing. COCCO Gianpaolo che comunque non ha diritto di voto.

Assiste il dott. Gianluigi Savino, Segretario comunale

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. TOMMASINI FRANCO nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:



Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

SERVIZI AMMINISTRATIVI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI COMUNALI PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.

PREMESSO che il 6 e 7 giugno 2009 si sono svolte le consultazioni per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale;

ATTESO CHE l'art. 50, comma 8, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, attribuisce al Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale, la facoltà di nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

RITENUTO pertanto di determinare gli indirizzi ed i criteri per la designazione dei rappresentanti del Comune in seno ai suddetti enti esterni, affinché il Sindaco possa successivamente provvedere, con proprio atto, alle singole nomine;

VISTO il vigente Statuto Comunale ;

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;

SI PROPONE

1) Di approvare i seguenti indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni:

DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti i rappresentanti nominati dovranno impegnarsi a relazionare al Sindaco su tutti gli atti, fatti e situazioni riguardanti l'attività o la competenza dei rispettivi organi dei quali i medesimi andranno a far parte, con relazione scritta semestrale da depositare entro 30 giorni dalla scadenza. La persona nominata rappresentante del Comune relazionerà al Consiglio sull'attività svolta presso l'ente, qualora lo richieda un terzo dei componenti il Consiglio.

Quando occorra nominare o designare un rappresentante, il Sindaco vi provvede dopo aver sempre acquisito il parere (obbligatorio, ma non vincolante) dei Capi gruppo consiliari in apposita conferenza.

I provvedimenti di nomina, designazione e revoca di competenza del Sindaco sono notificati all'interessato. L'elenco aggiornato dei rappresentanti dell'Ente è esposto all'Albo Pretorio Comunale.

Sia i provvedimenti di nomina e designazione, sia quelli di revoca dovranno essere comunicati al Consiglio in occasione della prima seduta successiva.

CRITERI PER LA NOMINA

1. Competenza

Tutte le nomine verranno fatte tenendo conto della competenza, della capacità, esperienza e professionalità degli interessati nella materia pertinente all'incarico, in relazione agli studi compiuti, alle funzioni svolte con impegno presso Enti Pubblici o privati, agli uffici pubblici ricoperti.

Le nomine e le designazioni debbono avvenire sulla base delle esperienze del candidato, dalle quali emergano elementi di valutazione della capacità e professionalità in relazione allo specifico incarico.

2. Non cumulabilità degli incarichi

Tutte le nomine dovranno seguire il criterio della non cumulabilità degli incarichi. La non cumulabilità deve intendersi nel senso che la stessa persona non può essere contemporaneamente nominata presso due (o più) enti.

Nel caso in cui i rappresentanti da nominare o designare, per ciascun ente, azienda o istituzione, siano più di uno, fra essi dovrà essere rappresentata la minoranza consiliare. Il rappresentante della minoranza dovrà essere segnalato al Sindaco, congiuntamente, dai Capi gruppo della minoranza stessa. In caso di mancata comunicazione del rappresentante da parte della minoranza, la decisione in merito spetterà al Sindaco.

Una persona non può essere nominata o designata presso un Ente per più di due mandati consecutivi.

3. Disponibilità

Nella scelta del rappresentante si dovrà tener conto della disponibilità di tempo ed effettivo interesse a partecipare diligentemente e costantemente all'attività dell'ente, azienda od istituzione da parte del nominato.

4. Trasparenza

Non possono essere nominate persone che si trovino nei confronti dell'ente, azienda o istituzione in condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità analoghe a quelle previste dalla legge per i Consiglieri comunali.

Non possono essere nominate persone che rivestono le qualifiche di titolari, soci illimitatamente responsabili, amministratori, dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o connesse ai servizi dell'ente o istituzione, nonché coloro che siano in lite con tali Enti o in palese conflitto di interessi.

CRITERI PER LA REVOCA

5. Cause ostative

La nomina del rappresentante è revocata per il verificarsi di uno degli impedimenti di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalla legge per i Consiglieri Comunali.

Prima di adottare il provvedimento di revoca, dovranno essere sempre contestate le situazioni che lo determinano, assegnando un congruo termine per le eventuali giustificazioni. I provvedimenti di revoca dovranno essere adeguatamente motivati.

L'assunzione di tutti i provvedimenti dovrà essere preceduta dalla consultazione dei Capi gruppo consiliari.

6. Assenze ingiustificate o cause ostative

La nomina del rappresentante del Comune è revocata in caso di mancati interventi, senza giustificato motivo scritto, a tre sedute consecutive dell'organo dell'ente, azienda o istituzione di cui è stato chiamato a far parte.

Qualora sopravvenga una causa ostativa, l'interessato è tenuto a darne comunicazione entro quindici giorni al Sindaco, il quale provvede alla revoca.

Il Sindaco deve revocare l'incarico quando viene a conoscenza, in qualunque modo, dell'esistenza di una causa ostativa.

La revoca dell'incarico può essere disposta, previa contestazione, anche nel caso in cui venga meno il rapporto fiduciario tra il rappresentante e l'amministrazione che lo ha nominato.

I provvedimenti di revoca devono indicare con precisione le cause che inducono ad adottare l'atto, con riferimento agli interessi pubblici del Comune, alla capacità e alla professionalità del soggetto nell'esercizio delle funzioni derivanti dall'incarico, oppure alla inosservanza da parte dell'interessato di disposizioni vigenti.

Con il provvedimento di revoca deve essere nominato o designato contestualmente il nuovo incaricato, salvo che per motivi giustificati ed urgenti non sia necessario procedere immediatamente alla sola revoca.

Comune di Gradisca d'Isonzo, li 16/06/2009

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co.1 D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole .

Comune di Gradisca d'Isonzo, li
18/06/2009

IL RESPONSABILE

F.TO DOTT.SSA ELISABETTA ANGALO'



Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede, parte integrante del presente atto;

Visto il parere tecnico favorevole del responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00;

Sentita la relazione del segretario comunale e la seguente proposta di nr. 5 emendamenti presentata dal consigliere Verdimonti Claudio:

Emendamento nr. 1: sostituzione, nel primo capoverso delle “Disposizioni Generali”, delle parole “...dalla scadenza...” con le parole “...dalla fine del semestre...”;

Emendamento nr. 2: sostituzione, nel primo capoverso delle “Disposizioni Generali”, delle parole “un terzo...” con le parole “un quinto...”;

Emendamento nr. 3: aggiunta, alla fine del primo capoverso del punto 4. Trasparenza, dei “Criteri per la nomina), delle parole “....., nonché coloro che siano in lite col Comune.”;

Emendamento nr. 4: aggiunta, alla fine del primo capoverso del punto 5. Cause ostative, dei “Criteri per la nomina”, delle parole: “ o per insorgere di una lite col Comune.”;

Emendamento nr 5.: aggiunta , nel primo capoverso del punto 6. Assenze ingiustificate o cause ostative dei “Criteri per la revoca” prima della parola “.. consecutive” delle parole “anche se non...” .

Sentiti gli interventi così come riportati nel verbale della seduta si prosegue con le seguenti votazioni palesi :

1) l'accoglimento dei soli primi quattro emendamenti che dà il seguente risultato:

favorevoli 15,

contrari: 2 (Verdimonti e Gallas),

astenuti: nessuno.

2) il NON accoglimento dell'emendamento nr. 5:

favorevoli 11,

contrari 6 (Cocco, Stabile, Perco, Ballaben, Verdimonti e Gallas),

astenuti nessuno.

Con successiva votazione palese unanime favorevole

DELIBERA

Di approvare i seguenti indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni:

DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti i rappresentanti nominati dovranno impegnarsi a relazionare al Sindaco su tutti gli atti, fatti e situazioni riguardanti l'attività o la competenza dei rispettivi organi dei quali i medesimi andranno a far parte, con relazione scritta semestrale da depositare entro 30 giorni dalla fine del semestre. La persona nominata rappresentante del Comune relazionerà al Consiglio sull'attività svolta presso l'ente, qualora lo richieda un quinto dei componenti il Consiglio.

Quando occorra nominare o designare un rappresentante, il Sindaco vi provvede dopo aver sempre acquisito il parere (obbligatorio, ma non vincolante) dei Capi gruppo consiliari in apposita conferenza.

I provvedimenti di nomina, designazione e revoca di competenza del Sindaco sono notificati all'interessato. L'elenco aggiornato dei rappresentanti dell'Ente è esposto all'Albo Pretorio Comunale.

Sia i provvedimenti di nomina e designazione, sia quelli di revoca dovranno essere comunicati al Consiglio in occasione della prima seduta successiva.

CRITERI PER LA NOMINA

1. Competenza

Tutte le nomine verranno fatte tenendo conto della competenza, della capacità, esperienza e professionalità degli interessati nella materia pertinente all'incarico, in relazione agli studi compiuti, alle funzioni svolte con impegno presso Enti Pubblici o privati, agli uffici pubblici ricoperti.

Le nomine e le designazioni debbono avvenire sulla base delle esperienze del candidato, dalle quali emergano elementi di valutazione della capacità e professionalità in relazione allo specifico incarico.

2. Non cumulabilità degli incarichi

Tutte le nomine dovranno seguire il criterio della non cumulabilità degli incarichi. La non cumulabilità deve intendersi nel senso che la stessa persona non può essere contemporaneamente nominata presso due (o più) enti.

Nel caso in cui i rappresentanti da nominare o designare, per ciascun ente, azienda o istituzione, siano più di uno, fra essi dovrà essere rappresentata la minoranza consiliare. Il rappresentante della minoranza dovrà essere segnalato al Sindaco, congiuntamente, dai Capi gruppo della minoranza stessa. In caso di mancata comunicazione del rappresentante da parte della minoranza, la decisione in merito spetterà al Sindaco.

Una persona non può essere nominata o designata presso un Ente per più di due mandati consecutivi.

3. Disponibilità

Nella scelta del rappresentante si dovrà tener conto della disponibilità di tempo ed effettivo interesse a partecipare diligentemente e costantemente all'attività dell'ente, azienda od istituzione da parte del nominato.

4. Trasparenza

Non possono essere nominate persone che si trovino nei confronti dell'ente, azienda o istituzione in condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità analoghe a quelle previste dalla legge per i Consiglieri comunali nonché coloro che siano in lite col comune.

Non possono essere nominate persone che rivestono le qualifiche di titolari, soci illimitatamente responsabili, amministratori, dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o connesse ai servizi dell'ente o istituzione, nonché coloro che siano in lite con tali Enti o in palese conflitto di interessi.

CRITERI PER LA REVOCA

5. Cause ostative

La nomina del rappresentante è revocata per il verificarsi di uno degli impedimenti di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalla legge per i Consiglieri Comunali o per l'insorgere di una lite col comune.

Prima di adottare il provvedimento di revoca, dovranno essere sempre contestate le situazioni che lo determinano, assegnando un congruo termine per le eventuali giustificazioni. I provvedimenti di revoca dovranno essere adeguatamente motivati.

L'assunzione di tutti i provvedimenti dovrà essere preceduta dalla consultazione dei Capi gruppo consiliari.

6. Assenze ingiustificate o cause ostative

La nomina del rappresentante del Comune è revocata in caso di mancati interventi, senza giustificato motivo scritto, a tre sedute consecutive dell'organo dell'ente, azienda o istituzione di cui è stato chiamato a far parte.

Qualora sopravvenga una causa ostativa, l'interessato è tenuto a darne comunicazione entro quindici giorni al Sindaco, il quale provvede alla revoca .

Il Sindaco deve revocare l'incarico quando viene a conoscenza, in qualunque modo, dell'esistenza di una causa ostativa.

La revoca dell'incarico può essere disposta, previa contestazione, anche nel caso in cui venga meno il rapporto fiduciario tra il rappresentante e l'amministrazione che lo ha nominato.

I provvedimenti di revoca devono indicare con precisione le cause che inducono ad adottare l'atto, con riferimento agli interessi pubblici del Comune, alla capacità e alla professionalità del soggetto nell'esercizio delle funzioni derivanti dall'incarico, oppure alla inosservanza da parte dell'interessato di disposizioni vigenti.

Con il provvedimento di revoca deve essere nominato o designato contestualmente il nuovo incaricato, salvo che per motivi giustificati ed urgenti non sia necessario procedere immediatamente alla sola revoca.

IL PRESIDENTE
f.to Franco Tommasini

IL SEGRETARIO
f.to Dottor Gianluigi Savino

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 1, comma 19 L.R. 21/2003
oggi viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 15/07/2009 .
come prescritto dall'art. 1 della L.R. 21/2003:

- comma 15
- comma 19

Lì 30/06/2009

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Maria Volpato

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al e
contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Lì

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 19, c. 1 della L.R. 21/2003.

Lì

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to
